

È tutto un problema di fede. Gesù esce dalle sue regioni perché i suoi mancano di fede, e è costretto a cercarla fuori. La donna cananea, pagana, esce invece dalle sue regioni trascinata dal desiderio di incontrare colui in cui ha fiducia: Gesù, l'uomo di Nazareth. Possiamo dedurre che Dio è l'unico Dio vivo e vero. È il Dio con noi e per noi, ma è anche il Padre che è al di sopra di tutti. Gesù Cristo è il nostro Signore, ma è anche il Salvatore di tutti, e perciò non può essere esclusivamente il Signore "nostro", e basta. Così la nostra Chiesa è nostra Madre, ma è anche cattolica, universale, e perciò è aperta a tutti ed esiste per la salvezza di tutti. Noi invece, chiusi nei nostri gruppi, nelle nostre intimità, spesso ci contentiamo di stare bene tra di noi ignorando gli altri. Ma la nostra fede è un dono imméritato e gratuito, non è un privilegio geloso o un monopolio esclusivo. Questa è una mentalità di oggi come lo era nelle prime comunità cristiane; una mentalità mutuata dal mondo ebraico (il popolo prediletto). La risposta di Gesù, che Matteo riporta nel suo vangelo, vale anche per noi oggi, immersi in un mondo pagano: quale atteggiamento verso coloro che bussano alle porte della Chiesa? Vediamo come si comporta Gesù, di fronte alle richieste della donna di intervenire sulla figlia posseduta dal demonio. La prima reazione sembra molto dura: non gli rivolge neppure la parola. Ma lei non si dà per vinta tanto da provocare la reazione dei discepoli che vogliono togliersela dai piedi. La risposta del Signore è ancora negativa: c'è una priorità da rispettare, l'alleanza stabilita da Dio con Israele, e il *pane della salvezza* è per i figli, non può essere gettato ai *cagnolini*. Un paragone offensivo per la povera donna, ma lei si appiglia a quello per implorare qualche briciola di pietà. A quel punto Gesù si arrende e lo fa con un grande complimento: *Donna, davvero grande è la tua fede*. Il messaggio che ne viene ha in sé tre verità fondamentali. La prima è che la fede vera non si arrende neanche di fronte all'apparente silenzio di Dio. Quando Dio sembra negarsi a noi e credere diventa drammatico, Lui si aspetta dai suoi figli proprio questa la fede, e per tale fede si impegna a compiere il miracolo. La seconda verità è che (anche se qualcuno può scandalizzarsi) il vangelo è aperto ai pagani. Il disegno di Dio è proprio questo, il resto è pura tradizione umana. Del resto a volte si trovano più fede fuori che dentro la comunità cristiana; nella Scrittura troviamo esempi chiarissimi come i Magi, la città di Ninive Se il Signore ha fatto saltare tutte le barriere – terza verità – è segno che nella Chiesa c'è, e ci deve essere, posto per tutti coloro che cercano Dio con cuore sincero. Noi non siamo né i padroni né i paladini del vangelo. Non dobbiamo presidiare il regno di Dio né essere nella Chiesa per occuparla e per chiudere le porte dietro di noi, ma per tenerle aperte ad ogni inquieto cercatore della verità. Il pane che riceviamo nella eucaristia è fatto per essere condiviso da tutti coloro che sono affamati d'amore. Dobbiamo dunque sfuggire ad ogni tentazione di settarismo fazioso per essere una casa abitabile da tutti a cominciare da quelli che vengono considerati gli ultimi.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal
84,10-11)

O Dio, nostra difesa, contempla il volto del tuo Cristo. Per me un giorno nel tuo tempio, è più che mille altrove.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e

dello
Spirito Santo .

A.

Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

C. All'inizio di questa celebrazione eu-

caristica, chiediamo la conversione del tuo

re, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

C. Signore pietà **A. Signore, pietà.**

C. Cristo pietà **A. Cristo, pietà.**

C. Signore pietà **A. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A. Amen**

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen

COLLETTA

O Padre, che nell'accondiscendenza del tuo Figlio mite e umile di cuore hai compiuto il disegno universale di salvezza, rivestici dei tuoi sentimenti, perché rendiamo continua testimonianza con le parole e con le opere al tuo amore eterno e fedele. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen**

Dal libro del profeta Isaia (56,1.6-

2

ordinario

7)

Così dice il Signore: «Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché la mia salvezza sta per venire, la mia giustizia sta per rivelarsi. Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi nella mia alleanza, li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli». Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal* 66)

Rit: Popoli tutti, lodate il Signore.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti. **R.** Gioiscano le nazioni e si rallegrino, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra. **R.**

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra. **R.**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 11,13-15.29-32

Fratelli, a voi, genti, ecco che cosa dico: come apostolo delle genti, io faccio onore al mio ministero, nella speranza di suscitare la gelosia di quelli del mio sangue e di salvarne alcuni. Se infatti il loro essere rifiutati è stata una riconciliazione del mondo, che cosa

XX tempo

sarà la loro riammissione se non una vita dai morti? Infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili! Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti! Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO (Mt 4,23)

Alleluia, alleluia. Gesù annunciava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di infermità nel popolo. **Alleluia.**

† VANGELO

Dal vangelo secondo Matteo **(15,21-28)**

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demone». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla

tavola dei loro padroni».

Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Parola del Signore **A. Lode a te o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C - La donna cananea ci ha insegnato, fratelli e sorelle, a pregare con convinzione e senza stancarci.

Chiediamo al Signore di ascoltarci e di donarci ciò di cui abbiamo bisogno.

Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore.

1. Perché la Chiesa, corrispondendo al suo Signore che vuole la salvezza per tutti gli uomini, si ponga in atteggiamento di dialogo con ogni uomo, senza pregiudizi ed irrigidimenti irrispettosi della dignità di ciascuno. Preghiamo.

2. Perché le diverse confessioni cristiane trovino il coraggio dell'unità, evidenziando ciò che unisce piuttosto che ciò che divide. Preghiamo.

3. Perché i governanti si impegnino a combattere la miseria e la povertà, occupandosi specialmente delle persone più bisognose. Preghiamo.

4. Perché i missionari, che vivono tra popoli e religioni diverse, siano rispettosi delle varie culture, ma anche testimoni di una fede autentica. Preghiamo.

5. Perché nella nostra comunità non si diffondano la mormorazione ed il giudizio, ma l'apertura e l'accoglienza verso tutti, anche verso coloro che hanno uno stile di vita e valori lontani dai nostri. Preghiamo.

C. Padre santo, benedici i tuoi figli adottivi, fai splendere il tuo volto nella nostra vita ed esaudisci le nostre preghiere, perché il mondo conosca la tua potenza e la tua bontà. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, Signore, in questo misterioso incontro tra la nostra povertà e la tua grandezza: noi ti offriamo le cose che ci hai dato, e tu donaci in cambio te stesso. Per Cristo nostro Signore. **A.Amen.**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questo sacramento ci hai fatti partecipi della vita del Cristo, trasformaci a immagine del tuo Figlio, perché diventiamo coeredi della sua gloria nel cielo. Per Cristo nostro Signore. **A.Amen.**

